



Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 15 - 24 ottobre 2021



www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Commento al Vangelo secondo Marco (Mc 10, 46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



«VA', LA TUA FEDE TI HA SALVATO»

Signore Gesù,
insegnaci a gettare via il nostro mantello
per correre il rischio di incontrarti,
per ascoltare la tua voce,
per essere raggiunti dalla tua Parola
che libera e riconsegna alla vita.
Dio della luce,
che sciogli ogni buio interiore,
chiamaci, scuotici,
tiraci fuori dai nostri angoli di sicurezza
e sciogli anche per noi
le ombre che offuscano la vita
e le impediscono di germogliare
e di aprirci alla pienezza. Amen.

P
R
E
G
H
I
E
R
A

AVVISI PARROCCHIALI per la settimana 25 - 31 ottobre

- **Mercoledì 27 ottobre:** la santa messa feriale delle ore 18:30 sarà celebrata in Duomo (non a San Giovanni) perchè saranno nostri ospiti i seminaristi con il rettore don Roberto Tondato.

- **Giovedì 28:** ore 17:30 Adorazione a San Giovanni.



- **Domenica 31 ottobre:** alle ore 10:00 a Sant'Agnese battesimo di Biasucci Alice.

- Oggi, Domenica 24, la Chiesa celebra la **Giornata Missionaria Mondiale**. Le elemosine raccolte durante tutte le celebrazioni saranno devolute al Centro Missionario Diocesano che ha organizzato per quest'anno un'interessante serie di proposte formative presso la "Casa di Maria" a Barco di Pravisdomini per giovani (7 incontri tra novembre e maggio), adulti e famiglie (5 incontri tra novembre e marzo). Contatti: Alex Zappalà, tel. 0434.221233.



Il vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini, in comunione con tutte le diocesi che sono in Italia, per volontà di Papa Francesco, ha aperto solennemente il cammino sinodale che ci porterà a celebrare l'Assemblea Sinodale Diocesana nel 2023. Il significato di questo cammino lo potete approfondire e conoscere meglio leggendo la bella lettera pastorale del nostro vescovo per

quest'anno 2021-22 e intitolata: **Rimessi in cammino dal Risorto: Ascolto e sinodalità.** (in parrocchia ne abbiamo alcune copie, ma la potete trovare anche nel sito della Diocesi).

Dunque due parole accompagnano questo cammino: **ASCOLTO** e **SINO-DALITÀ**. L'Anno Pastorale 2021-22 sarà l'anno dell'Ascolto. In un suo discorso, Papa Francesco ricordava che "**una**



Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare 'è più che sentire'. E' un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare ". Per questo ogni domenica, nel foglietto Voci di Comunità, troverete una o due domande inerenti alle quattro tematiche su cui insisterà il cammino sinodale. Se la domanda vi interessa e desiderate dare una vostra risposta (anonima), potete scriverla nel foglietto, ripiegarlo e imbucarlo nell'apposito contenitore in fondo alla chiesa. Le domande saranno poi periodicamente recapitate alla segreteria del Sinodo. Potete chiedere di rispondere anche ad amici, parenti e conoscenti vari, non credenti o appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni.

Il primo ambito tematico su cui tutti siamo chiamati a riflettere è intitolato: **IL CORAGGIO DI CAMBIARE: LA CHIESA IN USCITA.**

1^ domanda: *Stiamo vivendo non un'epoca di cambiamenti, bensì un cambiamento d'epoca in cui tutti siamo coinvolti... Chiesa compresa!. In che cosa secondo te la Chiesa dovrebbe avere il coraggio di cambiare? Si parla di coraggio, quindi vuol dire che non si tratta di una spolveratina superficiale, ma di qualcosa di più profondo e decisivo. Nel rispondere tieni presente due cose:*

1. che la Chiesa non è solo Papa, vescovi e preti, ma tutti i battezzati ... quindi anche tu.

2. che il cambiamento deve condurre la Chiesa ad essere ancora di più la Chiesa di Gesù Cristo e non un'altra cosa...

.....
.....
.....
.....
.....

2^ domanda: *Secondo la tua esperienza, ci sono oggi dei cambiamenti positivi nella Chiesa e/o nella società che meritano di essere segnalati?*

.....
.....
.....
.....
.....

Commento

Il Vangelo di Marco oggi ci fa sedere accanto a un uomo, Bartimeo, cieco. Un uomo messo a un angolo dalla sua cecità. Forse potrebbe essere utile per noi oggi cambiare posizione. Ascoltare la Parola non mettendoci nei panni della folla o dei discepoli disturbati o attratti dalle urla di quest'uomo. Potremmo sederci accanto a lui.

Potremmo sostare lì, seduti anche noi ai bordi di quella strada, provando a guardare

il mondo dal basso, a sentirne i passi, a percepire la fretta di chi procede indisturbato, il tentennamento di chi si chiede cosa fare, ma poi non trovando soluzioni tira dritto, il silenzio che provoca speranza, quello di chi si ferma, pensa e poi ti tende una mano senza sapere che cosa accadrà dopo l'incontro.

In questa posizione potrebbe diventare più facile capire Bartimeo e lasciarci scuotere dalle sue azioni.

Ascoltando il brano dell'evangelista sulla sedia, sul banco in chiesa, nel-

le nostre posizioni comode, la reazione di Bartimeo potrebbe sembrarci la cosa più scontata, eppure...

Bartimeo è cieco, non vede, ma la vita gli ha insegnato a chiedere. Lo ha messo sì in un angolo, ma Bartimeo ha un mantello: è ciò che lo protegge dal vento del deserto, dall'acqua improvvisa, dalla polvere della strada. E il suo mantello è la sua casa.

Bartimeo non vede ma sente, ascolta le parole della folla, ascolta la gente che parla di un Gesù Nazareno; e nel vociare di chi non lo vede lui scova una speranza: incontrare quell'uomo i cui gesti e le

cui parole riempiono le strade e scuotono le persone.

Bartimeo sa che nella vita non conta trattenere. Sa che la vita può toglierti tutto da un momento all'altro, ma non potrà mai toglierti la possibilità di sperare, di credere, di tendere le mani e il cuore verso la speranza. E allora, quando finalmente sente che il Nazareno è presente, tira fuori tutto ciò che è: grida, e grida forte. E poi tutto ciò che ha: getta via il mantello e si alza. Ed è in quel gesto che inizia per lui la risurrezione.

